

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Boris Bignasca
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 2 febbraio 2021 n. 19.21

C'è la pandemia, cittadini e imprese sono in difficoltà e lo Stato cosa fa? Aumenta le imposte!

Signori deputati,

prima di entrare nel merito delle domande dell'interrogazione, il Governo ritiene opportuno ricordare che le deduzioni organiche - tra le quali figurano anche le spese professionali - sono disciplinate dal diritto federale¹, al quale i Cantoni devono attenersi. Esso sancisce che sono deducibili unicamente le spese nel caso in cui ci si sia effettivamente recati presso la sede di servizio e che hanno un rapporto di causalità diretta con il conseguimento del reddito.

Tuttavia, in un anno particolare come il 2020 a causa della crisi pandemica, la Divisione delle contribuzioni ha optato per un approccio pragmatico e teso ad evitare eccessi di burocrazia.

- 1. In considerazione della difficile situazione economica per la popolazione e l'economia cantonale, è intenzione del Consiglio di Stato di rivedere la decisione della Divisione delle contribuzioni del DFE, rinunciando alla riduzione di alcune deduzioni fiscali, che di fatto comporta un aumento delle imposte a carico delle cittadine e dei cittadini?**

Non vi è nessuna riduzione delle deduzioni fiscali nel diritto tributario, che non è stato modificato né a favore né a sfavore dei contribuenti in seguito alla pandemia.

Il Consiglio di Stato e la Divisione delle contribuzioni non hanno aumentato le imposte dei cittadini ticinesi nel 2020, anzi grazie alle recenti riforme fiscali cantonali sono state introdotte delle riduzioni fiscali grazie in particolare alla riduzione del coefficiente d'imposta cantonale, che è passato dal 100% al 97%, e alla riduzione dell'aliquota massima dell'imposta sulla sostanza, che è passata dal 3.0% al 2.5%. Inoltre sempre nel 2020, in applicazione del diritto federale, sono stati introdotti ulteriori vantaggi fiscali per i risanamenti energetici degli immobili.

¹ Cfr. Art. 9 cpv. 1 LAID e 26 cpv. 1 LIFD e Ordinanza federale sulle spese professionali.

- 2. Dato che il telelavoro è stato imposto pure nel 2021, è intenzione della Divisione delle contribuzioni del DFE di ridurre le deduzioni fiscali anche nella dichiarazione d'imposta 2021?**

La Divisione delle contribuzioni non ha ridotto i parametri delle deduzioni per l'anno 2020 e nemmeno prevede di farlo nel 2021. Continua ad essere in vigore il diritto vigente.

- 3. Sono previste ulteriori riduzioni delle deduzioni fiscali, che di fatto comporterebbero un aumento delle imposte a carico dei cittadini contribuenti?**

No. Si vedano risposte precedenti.

- 4. La Divisione delle contribuzioni del DFE comunica alle cittadine e ai cittadini contribuenti che nell'eventuale richiesta delle deduzioni considerate, è necessario "procedere al conteggio dei giorni lavorativi in cui ci si è recati alla sede di lavoro, senza includere i giorni trascorsi lavorando presso la propria abitazione":**

Occorre premettere che le istruzioni per la compilazione delle imposte 2020 non sono ancora state trasmesse – lo saranno da fine febbraio.

- Si tratta nei fatti di un'autocertificazione?

Il Canton Ticino ha deciso di adottare un approccio pragmatico basato sull'autocertificazione in modo da non aggravare la burocrazia dei datori di lavoro. Ci si limita a chiedere ai contribuenti che nel corso del 2020 hanno lavorato in maniera regolare e continuativa da casa svolgendo telelavoro di adeguare proporzionalmente le deduzioni per spese di trasferta e pasti fuori casa. Al fine di semplificare il calcolo ciò potrà esser fatto sulla base della percentuale media di attività svolta in telelavoro in maniera regolare e continuativa.

Per contro ci si asterrà dal richiedere un adeguamento proporzionale dei giorni per i casi in cui il telelavoro è stato svolto in modo saltuario e sporadico nel corso del 2020, ossia in modo non regolare e continuativo.

- **È intenzione del Cantone non considerare sistematicamente le deduzioni fiscali per il periodo nel quale è stato effettuato un Lockdown, in particolare fra la metà di marzo 2020 e l'inizio del mese di maggio?**
- **Sono state date istruzioni alle tassatrici e ai tassatori affinché le deduzioni fiscali non siano prese in considerazione, in particolare, ma non solo, nel periodo indicato in precedenza?**

Ci si atterrà a quanto il contribuente dichiarerà. Non sono previsti controlli particolari. Resta riservato l'approfondimento in caso di abusi manifesti.

- **Il Consiglio di Stato è consapevole che il Cantone rischia di esporsi a migliaia di contenziosi con i contribuenti, che provocherebbero una mole di lavoro di accertamento probabilmente eccessiva?**

L'accertamento delle dichiarazioni d'imposta 2020 non produrrà un aumento del carico di lavoro per gli Uffici circondariali di tassazione poiché non sono previsti controlli aggiuntivi in merito al numero di giorni lavorativi dichiarati dal contribuente. A far stato per il calcolo delle deduzioni oggetto dell'atto parlamentare saranno i giorni dichiarati dal contribuente. L'accertamento sarà limitato agli abusi manifesti.

- **A fronte del probabile maggior carico di lavoro, che importo si attende di incassare maggiormente il Cantone riducendo le deduzioni fiscali?**

Alla luce di quanto esposto nelle risposte precedenti, appare evidente che si è voluto solamente precisare, a contribuenti che hanno posto domande specifiche, il diritto fiscale vigente, declinandolo in modo pragmatico. Non vi è alcun fine di conseguire maggiori incassi.

5. **Il Consiglio di Stato è consapevole che la riduzione delle deduzioni fiscali e dunque l'aumento delle imposte, colpisce prima di tutto i contribuenti del ceto medio e i redditi inferiori, cioè quelle persone maggiormente colpite dalle conseguenze economiche della pandemia?**
6. **Il Consiglio di Stato è consapevole che la riduzione delle deduzioni fiscali e dunque l'aumento delle imposte, colpisce anche numerosi artigiani, commercianti, esercizi pubblici, ecc. cioè tutte quelle categorie in gravi difficoltà, anche a seguito di chiusure di attività ordinate dall'Autorità federale e cantonale?**
7. **Sulla base delle considerazioni esposte, è intenzione del Consiglio di Stato rinunciare, in questo difficile momento economico per la popolazione e l'economia cantonale, all'aumento delle imposte a carico delle persone fisiche nella dichiarazione d'imposta 2020 e nelle dichiarazioni fiscali successive?**

Come detto in precedenza non sono previste modifiche legislative relative ai criteri che regolano le deduzioni e ai relativi importi deducibili. Si opererà con un approccio pragmatico nell'interesse di tutti, contribuenti, datori di lavoro e autorità fiscale. Rileviamo inoltre che non va confusa la fattispecie dei lavoratori dipendenti - ai quali è richiesto di calcolare le deduzioni delle spese professionali sulla base dei giorni lavorativi - con la fattispecie dei lavoratori indipendenti (all'interno della quale figurano le professioni menzionate nella domanda 6). Questi ultimi possono infatti far valere in deduzione tutte le spese giustificate dall'uso commerciale o professionale senza limite alcuno.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta a complessivamente a 2 ore lavorative.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi

Il Cancelliere:

Arnoldo Coduri